

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

l'incredibile situazione di stallo nella destinazione delle trattenute destinate alla Gescal appare ormai intollerabile;

le relative somme debbono essere impiegate per dar luogo ad investimenti ed occupazione —:

se risponda a verità che, presso la Cassa depositi e prestiti, siano depositati diciottomila miliardi dell'ex-Gescal e, in caso affermativo, quale destinazione ad essi intenda dare il Governo.

(2-00517) « Delmastro Delle Vedove ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per sapere — premesso che:

appare opportuno contenere le spese in un momento in cui si continuano a richiedere sacrifici a cittadini e ad imprese per entrare nell'Europa monetaria;

la progettata *Authority* per le telecomunicazioni è stata prevista con costi non certo coerenti con una politica di rigore e di contenimento della spesa;

se risponda a verità che, per il funzionamento della ricordata *Authority*, sono previsti i seguenti costi: tre miliardi di lire l'anno per compensi agli otto consiglieri ed al presidente, due miliardi di lire per dieci consulenti; stipendi medi di centotrentatré milioni l'anno (compresi oneri riflessi) per duecentosessanta assunti e sessanta contratti a termine; tre miliardi circa per spese di istituzione e funzionamento, il tutto per complessivi cinquantadue miliardi di lire l'anno.

(2-00518) « Delmastro Delle Vedove ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il

Ministro delle poste e delle telecomunicazioni per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi il TG1 ha realizzato un'intervista nella sede dell'Ambasciata d'Italia in Albania a tutti i segretari dei partiti politici albanesi nella quale, unanimemente, questi hanno espresso parole di elogio e stima nei confronti dell'opera svolta finora dall'ambasciatore italiano in Albania, Paolo Foresti, per la sua imparziale, neutrale e obiettiva azione diplomatica, volta a realizzare il mandato governativo e le condizioni indispensabili di serenità necessarie a garantire la regolarità della prossima tornata elettorale politica;

per incomprensibili ragioni il servizio pubblico, che dovrebbe garantire la completezza dell'informazione, non ha provveduto a trasmettere tale servizio televisivo, dimostrando ancora una volta la distorsione degli avvenimenti in Albania e contribuendo a creare ulteriormente un clima diverso da quello attuale, falsando l'impegno e l'azione profusa dal nostro ambasciatore tesa non a privilegiare un partito invece di altri, bensì a sostenere con determinazione la linea politica indicata dal Governo italiano, che ci vede comunque impegnati per riportare serenità e condizioni per lo sviluppo dell'Albania;

tale circostanza renderebbe necessario, ad avviso degli interpellanti, richiamare ai propri doveri i responsabili dell'azienda radiotelevisiva, ripristinando le condizioni minime della correttezza informativa —:

quali valutazioni dia della vicenda;

se non ritenga di fare piena luce sull'oscuro episodio delle intercettazioni telefoniche divulgate per fini propagandistici di parte e che hanno messo ingiustamente in cattiva luce la correttezza del nostro ambasciatore;

se risulti che l'intera vicenda possa essere ricondotta all'opera di servizi segreti di altri Paesi.

(2-00519) « Marinacci, Volontè, Panetta, Grillo, Delfino Teresio, Tassone ».